

IL RITRATTO IN STUDIO

24 – 31 gennaio – 7 – 21 – 28 febbraio 2018

cinque mercoledì sera dalle 21.00 alle 23.00

video-biblioteca “Vigor”, via Previati 18, Ferrara

tre giornate di pratica (sabato e domenica)

“Da piccolo la mia famiglia dedicava molta cura alle nostre foto: le pianificavamo nei minimi dettagli, creavamo vere composizioni, indossavamo i vestiti della festa. Ci mettevamo in posa davanti ad automobili costose che non erano nostre, a case che non erano nostre. Ci facevamo prestare dei cani. In quasi tutte le foto di famiglia di quand’ero giovane compare un cane diverso. Mostrare che gli Avedon avessero dei cani, sembrava una finzione necessaria. Quando, di recente, ho riguardato queste foto, ho contato undici cani diversi in un solo anno. Eravamo lì, perennemente sorridenti, davanti a gazebo e automobili Packard con cani presi in prestito. Tutte le foto del nostro album di famiglia sono state costruite su una qualche menzogna riguardo a chi eravamo, e rivelavano la verità su chi volevamo essere”. – Così si esprime uno dei più grandi ritrattisti della storia della fotografia, Richard Avedon, in Borrowed Dogs: Portraiture as Performance (“Cani in prestito: la Ritrattistica quale Recita”, 1986).

Se Avedon – che provocatoriamente arriva a definirlo una “menzogna” – esagera, che cos’è un ritratto? Perché ci facciamo fotografare? Ed il fotografante, cosa vuole raccontare del soggetto fotografato? Quel quid che soltanto quella persona ha e che, a volte, ci sembra possa essere catturato in un’istantanea? È necessario conoscere il soggetto per farne un ritratto? Se così fosse non potrebbero essere considerate ritratti la maggior parte delle fotografie di molti professionisti che, per ritrarre attori, cantanti o politici, a volte hanno soltanto qualche decina di minuti... Insomma, citando la vecchia leggenda sugli Indiani d’America, *“se mi fotografi, mi rubi l’anima”*? Secondo molti ritrattisti un’anima c’è eccome, soltanto che è quella è quella di chi esegue la foto. Secondo Efrem Raimondi *“un fotografo non fa altro che raccontare la propria storia: in questo senso ogni soggetto è un pretesto, anche col ritratto, o meglio soprattutto col ritratto, che non restituisce la persona davanti a te, ma restituisce la visione che tu hai di lei”* (“La Fotografia non Esiste” – Lectio Magistralis alla Triennale di Milano). E spingendosi oltre arriva a chiedere *“dove risiede il ritratto”*? È necessario che il volto sia riconoscibile? Secondo lui la risposta è no, e ci crede a tal punto che arriva ad immortalare Philippe Starck, l’architetto, o Ibrahimović, il calciatore, senza mostrarne il viso. Secondo Annie Leibovitz un ritratto, in specie se ambientato, al massimo significa cogliere qualche aspetto della personalità di un determinato soggetto, e di conseguenza non può che essere una visione parziale, e per descrivere quella persona ne servirebbero decine... Quindi? Rifletteremo su queste e altre domande (a cui non c’è una risposta certa). A partire da ciò e da alcune immagini realizzate da grandi maestri, ci sforzeremo di approfondire alcuni degli aspetti metodologici della rappresentazione della figura umana: vi sarà una definizione di quelle che vengono considerate le specificità del ritratto, l’analisi dei cliché; instaureremo un dialogo che comprenderà scelte tecniche quali la luce, le ottiche o il taglio, che partecipano alla cifra espressiva del fotografo. Sì, la luce: perché la pratica verrà effettuata su un set munito di monotorce flash e modificatori – i cosiddetti *“light shaping tools”* – come ombrelli, softbox, ecc, per permettere un’ulteriore e importante riflessione su come questa possa modificare il mood di un’immagine e per prendere confidenza con alcuni schemi-base della ritrattistica in studio. Il corso privilegerà sempre e comunque il confronto e la sperimentazione rispetto alla lezione frontale. I giorni di

pratica saranno tre, durante i quali i partecipanti avranno la possibilità di fotografare una persona esterna. Al termine della pratica si discuterà insieme delle immagini realizzate. Il corso è rivolto ai principianti ma è aperto a tutti coloro che hanno già una discreta conoscenza tecnica del mezzo fotografico ma vogliono approfondire il tema del ritratto e sperimentare l'utilizzo della luce artificiale per ampliare il proprio linguaggio.

Destinatari: Il modulo è aperto a tutti coloro abbiano una discreta conoscenza tecnica del mezzo fotografico e abbiano voglia di approfondire il tema del ritratto, nonché di sperimentare l'utilizzo della luce artificiale per portare il proprio linguaggio ad un livello superiore.

Frequenza: 5 lezioni di 2 ore a frequenza settimanale (il mercoledì dalle 21 alle 23)
3 giorni di pratica seguiti dai docenti (il sabato e la domenica)

Date: 24 – 31 gennaio – 7 – 21 – 28 febbraio 2018

Iscrizione: è prevista una quota di iscrizione di € 120,00 (comprensivi della tessera associativa Feedback).

Le iscrizioni chiudono una settimana prima dell'inizio del corso.

PROGRAMMA INCONTRI

Mercoledì 24 gennaio - "Introduzione alla fotografia di ritratto"

Mercoledì 31 gennaio – "Le basi dell'illuminazione in studio"

Sabato 3 febbraio - "Primo laboratorio pratico – su set, con luce flash"

Domenica 4 febbraio - "Secondo laboratorio pratico – su set, con luce flash"

Mercoledì 7 febbraio - "Visione degli scatti realizzati durante la pratica"

Mercoledì 21 febbraio - "Approfondimenti sull'utilizzo della luce"

Domenica 25 febbraio - "Terzo laboratorio pratico – su set, con luce flash"

Mercoledì 28 febbraio – "Editing e discussione finale"

Paolo Soriani, classe '73, si avvicina alla fotografia in tarda età e da allora vi si dedica con crescente passione: nel 2004, ancora in analogico, vince il concorso fotografico nazionale *“Strega comanda color...”* a tema i bambini e il colore. Qualche tempo dopo decide di dedicarsi attivamente a quella che sta diventando un'altra grande passione, il cinema e le sue immagini in movimento: frequenta corsi di recitazione e, nell'aprile 2010, con un gruppo lounge-elettronico, realizza un progetto che intende rendere omaggio ad alcuni grandi nomi della scena musicale degli anni '70. La performance – musicale, recitativa e fotografica – viene ospitata al Centro Studi Dante Bigli di Copparo e in altri locali della città. Nello stesso anno entra in contatto con l'Associazione Feedback e lì frequenta il corso di videomaking condotto da Daniele Donà (operatore responsabile del Centro Audiovisivi del Comune di Ferrara), mentre alla Cineteca di Bologna segue workshop d'illuminotecnica fra cui quello di Roberto Forza, direttore della fotografia di Marco Tullio Giordana, e ad Alba un campus di fotografia cinematografica condotto da Roberto Cimatti, direttore della fotografia di Giorgio Diritti. Oltre ad altri corsi di videoripresa, a Roma prende parte a *“Dare un senso alle immagini”*, workshop di montaggio filmico tenuto da Marco Spoletini, montatore di Matteo Garrone. Per l'Associazione Feedback tiene per due anni consecutivi la lezione relativa alla fotografia cinematografica all'interno del corso *“Videomaker 2.0”* condotto dal regista Massimo Alì Mohammad, col quale collabora alla realizzazione di cortometraggi e documentari. Fra la sua formazione specificamente fotografica un seminario di fotografia concettuale tenuto da Roberto Roda (*fotografo e responsabile del Centro Etnografico Ferrarese*), un seminario di editing condotto da Seamus Murphy (*VII Photo Agency – vincitore di sette World Press Photo*), corsi di sviluppo raw in Lightroom e Capture One con Marianna Santoni e Simone Poletti (formatori Adobe Certified Expert), workshop di fotografia in luce artificiale con Monica Silva e Luca Esposito (*Nikon Pro Photographers*), di nudo in luce naturale con Luca De Nardo (*Playboy Italia, suicidegirls.com*), corsi di still life con Jessica Morelli e Daniele Fiore (*fotografi specializzati in fotografia commerciale – Mondadori, Enel, Telecom, Nike, BMW*), un corso di shooting in studio presso le Officine Morfo di Modena con Simone Conti (*Profoto Ambassador*). Nella vita sogna di poter incontrare e di poter apprendere da alcuni fotografi in particolare e, pian piano, realizza il suo sogno: frequenta il workshop *“Il Ritratto come Incontro”* condotto da Guido Harari (*membro dell'agenzia Contrasto, specializzato in musica e spettacolo*), uno stage a Milano presso LINKE.lab con Paolo Verzone (*ritrattista membro dell'Agence VU' e Canon Ambassador – vincitore di tre World Press Photo e di numerosi altri premi internazionali*) che lo incanta durante *“Tecniche di Illuminazione applicate al Ritratto”*, il workshop *“La Sede del Ritratto”* con Efrem Raimondi (*ritrattista della LUZ. Photo Agency*) che lo ispira con i suoi quesiti sull'essenza stessa della fotografia; sempre a Milano prendere parte al corso *“Finding a Personal Vision”* tenuto da Christopher Morris (*membro fondatore della VII Photo Agency, fotografo a contratto di TIME Magazine vincitore di numerosi premi fra cui il World Press Photo e il PDN Fashion Award*). Alla Fondazione Fotografia di Modena si confronta con Max Cardelli durante *“Fisiognomica, Psicologia ed Estetica nella Rappresentazione di un Volto”* (*fotografo ritrattista specializzato in moda e fashion – Marie Claire, Allure, Elle, GQ, Vogue; le sue pubblicità comprendono clienti come Lancome, Versace, Prada, Nike, Missoni, L'Oréal, Les Copains e Pirelli*), prosegue con il workshop *“Corrispondenze: la costruzione psicologica del ritratto”* tenuto da Mustafa Sabbagh (*fotografo già assistente di Richard Avedon e docente al Central Saint Martins College of Art and Design di Londra, annoverato da Peter Weiermair tra i cento fotografi più influenti al mondo*), e in ultimo frequenta il corso online *“Annie Leibovitz teaches Photography”* promosso da sito masterclass.com (*fotografa ritrattista fra le più note a livello mondiale, nel 1990 viene premiata con l'Infinity Award dell'ICP per l'Applied Photography; il suo stile è caratterizzato dalla stretta collaborazione tra fotografo e modello*). È attualmente il vicepresidente dell'Associazione Feedback.

COME ISCRIVERSI AL CORSO

Per iscriversi al corso è necessario:

1. Compilare il **form** sul sito **www.feedbackvideo.it** alla pagina "Iscriviti".
2. Attendere una mail di conferma per procedere al pagamento della quota di iscrizione.
3. Effettuare il pagamento.
4. Inviare una **mail** a **formazione@feedbackvideo.it** con allegata la ricevuta del versamento.

L'iscrizione si ritiene valida solo dopo il pagamento della quota di iscrizione. Si consiglia di versare la quota prima possibile per non perdere la priorità. **È comunque tassativo versare la quota di iscrizione almeno 7 giorni prima dell'inizio del corso, termine ultimo per le iscrizioni.**

QUOTA DI ISCRIZIONE:

Il ritratto in studio: € 120,00 (comprensivi della tessera associativa Feedback).

La quota di iscrizione può essere versata:

1) con bonifico, su conto corrente bancario n° 10676

intestato a: Feedback Associazione di Promozione Sociale. presso CARISBO

filiale sede: Corso Porta Reno 44, Ferrara

IBAN: **IT86J 06385 13009 100000010676**

Causale: "**Corso Ritratto**", seguito da NOME E COGNOME del partecipante

2) in qualsiasi Ufficio Postale, facendo una ricarica **Postepay**, intestata al legale rappresentante dell'Ass. Feedback: Andrea Bonfatti, n° carta 5333 1710 0396 2889 (NON SONO AMMESSI PAGAMENTI POSTEPAY ONLINE)

3) con pagamento sul conto **PayPal** dell'Associazione Feedback; e-mail: contabile@feedbackvideo.it

Rinuncia o disdetta

È possibile annullare la propria partecipazione al corso entro il 17 gennaio 2018. La quota di iscrizione verrà rimborsata al 100%. In caso di disdetta dopo il 17 gennaio, verrà applicata una penale, e rimborsato il 50% della quota di iscrizione versata.

INFORMAZIONI

Feedback Associazione di Promozione Sociale
www.feedbackvideo.it - formazione@feedbackvideo.it
Cell. 347.7203603 - 349.8651319